

Ai Dirigenti provinciali
LORO SEDE

OGGETTO: Circolare operativa in materia di antiriciclaggio.

1) Premessa

Il D. Lgs. n. 231/2007, emanato in attuazione delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE, contiene disposizioni finalizzate alla *“prevenzione e contrasto dell’uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo”*, dettando *“misure volte a tutelare l’integrità del sistema economico e finanziario e la correttezza dei comportamenti degli operatori tenuti alla loro osservanza”* (art. 2 commi 1 e 2 D. Lgs. n. 231/2007).

In proposito, la Provincia di Padova ha emanato la circolare in materia di anti-riciclaggio prot. n. 53047 del 16/08/2023, con la quale venivano delineate le misure anti-riciclaggio e si analizzava lo stato di attuazione della normativa nell’Ente.

Con il presente atto si invitano i Settori a continuare ad utilizzare la modulistica inviata con la circolare succitata e si forniscono ulteriori istruzioni, di carattere operativo, per riconoscere eventuali operazioni sospette e per dare seguito alla procedura di comunicazione delle stesse al Gestore.

A tal proposito, si comunica che il Gestore per la Provincia di Padova, ovvero il soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla Banca d’Italia – Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (nel seguito, UIF), è stato individuato nella figura del Dirigente dell’Area Segreteria Generale e Responsabile della Trasparenza.

2) Indicatori di anomalia

Secondo quanto stabilito dalla UIF nel proprio Quaderno n. 19/2022, i singoli addetti degli uffici pubblici, che hanno il contatto diretto con l’esterno, hanno generalmente il compito di intercettare anomalie nelle operazioni e nei comportamenti riferibili ai soggetti con i quali si relazionano.

Ciò che, in particolare, si richiede agli uffici pubblici è di saper “leggere” in “modo integrato” e con un “approccio critico” le informazioni di cui già dispongono in ragione dello svolgimento delle



Provincia di Padova
Area Segreteria Generale

proprie funzioni istituzionali, focalizzando la propria attenzione sulle eventuali “anomalie” che inducono a considerare una determinata operazione come “sospetta”.

Al fine di agevolare i Settori, è stato elaborato l'allegato “Schema di indicatori di anomalia”, sulla base delle “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni” emanate dalla UIF.

Si tratta di uno schema da condividere con i colleghi che operano, a qualsiasi livello, nei seguenti ambiti:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Il documento infatti schematizza gli indicatori di anomalia proposti dalla UIF, con lo scopo di agevolare l'operatore che sta conducendo l'istruttoria procedimentale.

Gli indicatori di anomalia hanno l'obiettivo di ridurre i margini di incertezza insiti nella valutazione delle operazioni sospette rilevate, in modo da contenere gli oneri a carico degli operatori, garantendo al contempo la correttezza e l'omogeneità delle comunicazioni. Essi consistono in un'elencazione di connotazioni di operatività ovvero di comportamenti dei soggetti con i quali l'amministrazione entra in relazione che sono da ritenere “anomali” e potenzialmente caratterizzanti intenti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

Occorre specificare che l'elencazione degli indicatori di anomalia non è esaustiva, anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni. L'impossibilità di ricondurre operazioni o comportamenti a uno o più degli indicatori non è sufficiente a escludere che l'operazione sia sospetta; vanno valutati pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti e caratteristiche dell'operazione che, sebbene non descritti negli indicatori, siano egualmente sintomatici di profili di sospetto.



Provincia di Padova
Area Segreteria Generale

D'altro canto, come evidenziato dal Provvedimento UIF del 2018, *“la mera ricorrenza di operazioni o comportamenti descritti in uno o più indicatori di anomalia non è motivo di per sé sufficiente per la qualificazione dell'operazione come sospetta ai fini della comunicazione alla UIF, ma è comunque necessario svolgere una specifica analisi nel concreto e una valutazione complessiva dell'operatività avvalendosi di tutte le altre informazioni disponibili”*. La sussistenza, nel caso concreto, di elementi riconducibili agli indicatori non comporta, quindi, alcun automatismo nella comunicazione all'Unità, laddove da una valutazione complessiva dell'operatività si possa ragionevolmente escludere il carattere sospetto dell'operazione.

Occorre applicare gli indicatori in maniera critica e flessibile, considerando l'intero contesto in cui l'operazione si è svolta.

Nell'analisi degli elementi si considerano anche le operazioni rifiutate o interrotte ovvero eseguite in tutto o in parte presso soggetti diversi dalla Provincia destinatari di autonomi obblighi di segnalazione.

3) Segnalazione operazioni sospette al Gestore

Qualora un operatore dovesse riscontrare la presenza di uno o più indicatori di anomalia è tenuto a segnalarlo al proprio Dirigente d'Area.

Il Dirigente, dopo aver valutato gli elementi a propria disposizione e la loro contestualizzazione, provvede, se del caso, a trasmettere la segnalazione al Gestore, mediante comunicazione a protocollo delle informazioni e dei documenti, allegando la documentazione necessaria ai fini della descrizione dell'operazione sospetta.

Il Gestore, una volta ricevuta la segnalazione, ne valuta gli elementi oggettivi e soggettivi e, se del caso, comunica alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 231/2007.

Allegati:

1) Schema indicatori di anomalia.



Provincia di Padova
Area Segreteria Generale

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Dott. Franco Nicastro
firmato digitalmente

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO	0085774/24
DATA INSERIMENTO	12/12/2024
SETTORE-STRUTTURA	Destinatario AI DIRIGENTI PROVINCIALI - LORO SEDE
MITTENTE PROT	0100 AFFARI GENERALI
TIPOLOGIA DOCUMENTO	LT LETTERA
SUPPORTO DOCUMENTO	FL FILE
OGGETTO PROTOCOLLO	CIRCOLARE OPERATIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Franco Nicastro

IMPRONTA DOC 06F86839B8ECAB200EA943B2F6508AC9D9A1F49B503597720B2FE2482F7BA8AD

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.